

MODALITA' DI AMMISSIONE E REQUISITI DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA

Istituto di Torino

Per l'ammissione alla scuola il candidato dovrà sostenere due colloqui preliminari di orientamento e conoscenza con due docenti della scuola ed infine indirizzare alla Responsabile dell'Istituto Torinese dott.ssa Valentina Brolo (e-mail: torino.sgai@gmail.com) domanda scritta, corredata da una dichiarazione da cui risulti il possesso dei seguenti requisiti:

1) laurea in Medicina e Chirurgia o in Psicologia con iscrizione al relativo Ordine Professionale.

N.B.: nel caso in cui al momento dell'iscrizione non abbia ancora conseguito l'abilitazione, l'allievo può essere ammesso alla scuola "con riserva", purché superi l'esame di stato nella prima sessione utile del primo anno di corso.

2) conoscenza ed accettazione del Regolamento della Scuola.

I docenti dell'Istituto di Torino sono Soci Ordinari delle Sezioni della Sgai di Torino, di Milano, di Roma e Palermo.

Collaborano con la Scuola docenti esterni appartenenti alla nostra disciplina e anche a discipline contigue quali ad esempio filosofia, sociologia, antropologia.

Per informazioni:

340 7721 537

torino.sgai@gmail.com

www.sgai.it

NOTE ORGANIZZATIVE e AMMINISTRATIVE

Tempi

Il monte ore annuale previsto è di 350 ore annue più 150 ore annue di Tirocinio presso strutture pubbliche o private convenzionate e scelte dall'allievo. Il calendario prevede lo svolgimento delle attività didattiche da gennaio a dicembre, nelle giornate di martedì dalle h.17,00 alle h. 23,15 e di alcuni sabati.



SOCIETA' GRUPPOANALITICA ITALIANA

Scuola di Formazione in Psicoterapia Gruppoanalitica

Riconoscimento M.U.R.S.T. del 20 marzo 1998

Istituto di Torino

Riconoscimento M.U.R.S.T. del 17 marzo 2003

Convitto Umberto I
Via Bligny, 1 bis

Istituto di Milano
Via Vesio, 22

Istituto di Roma
Viale Parioli, 90

La SGAI è una Associazione Scientifica riconosciuta come Ente Giuridico ed è membro della IAGP (International Association of Group Therapy).

E' articolata in 4 Sezioni: Milano, Roma, Torino e Palermo.

L'Istituto torinese della Scuola in Gruppoanalisi, riconosciuto con D.M. Il 17.3.2003, nasce grazie ai soci della Sezione Torinese con lo scopo di formare futuri psicoterapeuti alla pratica gruppoanalitica.

Un po' di storia

La Sgai Nazionale, è stata fondata dai fratelli Fabrizio e Diego Napolitani nel 1986. Fabrizio Napolitani negli anni '50 lavora presso la Clinica Bellevue diretta da Ludwig Binswanger. Qui, nel luogo della Dasein-analyse, dell'analisi esistenziale concepita dal fondatore della psichiatria fenomenologica, egli trasformerà il reparto psichiatrico a lui affidato in una Comunità Terapeutica. Trasferitosi a Roma crea la prima Comunità Terapeutica in Italia. Contemporaneamente a Milano Diego Napolitani adotta il modello della Comunità Terapeutica in ambito pubblico e privato, dando così inizio alla ricerca sui gruppi. Tale ricerca acquista sempre più dignità scientifica a partire dal 1982 quando Diego Napolitani presenta a Copenhagen nel V° Congresso Internazionale di Psicoterapia di Gruppo l'iniziale traccia di un suo modello teorico definito "Multiverso relazionale". In tale modello viene abbandonato definitivamente ogni riferimento al modello pulsionale e adottata la visione strutturalmente collettiva della mente.

Modello Teorico

La scuola fa riferimento all'elaborazione clinica e teorica concepita da Diego Napolitani.

Questa originale teoria parte dalle proposte relazionali di S. Freud e della sua scuola, in particolare si avvale dei contributi di Ferenczi, Fairbairn, Guntrip, Winnicott, Bion; approfondisce il modello teorico-

metodologico di Foulkes, sviluppandone il concetto di *matrice*, per arrivare al pensiero ermeneutico-fenomenologico con particolare riferimento all'antropoanalisi.

Il presupposto teorico della gruppoanalisi è che l'uomo è portatore della propria tradizione e l'analisi degli aspetti cognitivi, affettivi e comportamentali si sviluppa in una prospettiva storica, implicitamente gruppale. Non esiste un individuo e un gruppo. L'individuo è un gruppo perché tutto ciò che concerne l'aspetto relazionale richiama il concetto di ambiente. Per ambiente s'intende non tanto un gruppo di persone, quanto l'insieme dei fenomeni al cui interno un gruppo di persone sviluppa determinate relazioni.

Diego Napolitani ha continuato a promuovere, sino alla fine della sua vita, la sua ricerca sulle specificità della gruppoanalisi rivisitate alla luce del pensiero fenomenologico. Tale ricerca può essere oggi sintetizzata nella scelta nominale di tre termini da lui utilizzati: *gruppoanalisi, filoanalisi, antropoanalisi*.

Quale Psicoterapia?

All'interno di tale paradigma la psicoterapia è concepita come un gioco interpersonale: un dialogo riflessivo che apre ad un divenire reciproco; un'interlocazione dialogica tra i due attori della relazione: paziente e psicoterapeuta. Da ciò si evince l'importanza di una formazione analitica personale che si intreccia con il percorso quadriennale. Tale modalità relazionale è implicita anche nei processi di apprendimento che l'Istituto di Formazione propone: si privilegia un sapere che, oltre agli apprendimenti teorici, sappia mantenere vivo un approccio che stimoli una riflessione maieutica, che coinvolga contemporaneamente e in modo circolare allievo e docente, affinché entrambi si formino insieme per sviluppare le loro reciproche autenticità e autonomie. La formazione che ne deriva risulta complessa ed esaustiva, applicabile a qualsiasi setting in ambiti diversi: individuale e/o gruppale, clinico e/o formativo.

Ogni annualità il programma didattico prevede un argomento nuovo inerente alla gruppoanalisi che verrà esplorato attraverso i seguenti moduli d'insegnamento:

1) Lezioni teoriche

A cura dei docenti e interni o esterni.

2) Seminari (mattino)

A cura di relatori interni o esterni

3) Seminari esperienziali

(mattino e pomeriggio)

4) Gruppo di lettura

Luogo di approfondimento, guidato da un docente, dei testi rilevanti previsti per ogni annualità.

5) Laboratorio

Rivisitazione critica della lezione teorica da parte degli allievi insieme al docente conduttore del laboratorio.

6) Gruppo di supervisione

Elaborazione gruppo analitica delle esperienze cliniche degli allievi.

7) Workshop gruppoanalitico

Tre incontri annuali, occasioni di riflessione ed elaborazione del percorso formativo.

8) Gruppo di autoformazione

Confronto dialogico tra gli allievi sul tema dell'anno e restituzione del lavoro di gruppo ai docenti.

9) Elaborazione di Tirocinio

Incontri di confronto sulle esperienze di Tirocinio.